

# Il paese imbiancato, ma l'incanto dura poco

*Santu Lussurgiu, il manto ha ricoperto il centro e le campagne. Felici i bambini, nessun disagio*

17 gennaio 2016



SANTU LUSSURGIU. Non c'era niente di normale nelle temperature di questo inizio d'anno, che fino a venerdì scorso, durante il giorno, non scendevano sotto i 17 gradi. Alla fine l'inverno atteso, anche se non ha ancora portato le piogge che gli agricoltori attendono da mesi, sembra essere arrivato e con esso, per la gioia dei bambini, anche la prima neve. Con l'abbassamento delle temperature nella notte tra venerdì e sabato, scese sotto i tre gradi, i punti più alti del Montiferru: Badde Urbara, Sos Paris e Pabarile, si sono mostrati con un candido manto bianco. Ma un leggero strato di neve ha colorato anche i tetti, le strade del paese e la borgata di San Leonardo di Siete Fuentes. Intorno alle otto di mattina di ieri il paesaggio dei rioni di Su Tancadu e Santu Zuseppe, si offrivano agli sguardi dei lussurgesi leggermente coperti da una livrea di colore bianchissimo: uno spettacolo che ha rallegrato i cuori dei più piccoli, durato però soltanto fino alla tarda mattinata, poi, con l'innalzamento delle temperature, è scomparso. La prima neve del 2016, non ha creato problemi né alla viabilità né agli allevatori. Le strade cittadine, compresa quella che collega

il paese con la borgata di San Leonardo di Siete Fuentes, erano percorribili senza difficoltà. Intorno alle 14.30 di ieri, la neve è tornata a cadere, seppure per pochi minuti, ma si è sciolta quasi subito. Nessun problema per le scuole, rimaste regolarmente aperte, né per gli uffici pubblici rimasti aperti anch'essi. Per il momento la situazione climatica non dovrebbe subire cambiamenti. Le temperature, stando alle previsioni, dovrebbero rimanere intorno ai 6-7 gradi nelle ore pomeridiane per tutta la giornata, poi scenderanno fino ad arrivare a meno 2 nella nottata, con rischio di formazione di ghiaccio nelle strade. Martedì prossimo si prevede l'arrivo della tanto sospirata pioggia, mentre per la neve si dovrà attendere ancora.

Piero Marongiu